



Città di Saronno
Provincia di Varese

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 9 (2011)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA

L'anno **duemilaundici** il giorno **treddici** del mese di **ottobre** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - SINDACO | |
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Roberto BARIN | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni,
Giuseppe Nigro, Agostino Fontana.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 16

ASSENTI: Galli – Proserpio – D’Urso - Marzorati - Raimondi – Volontè – De Marco- Strano – Azzi - Veronesi - Fagioli - Sala – Borghi – Gilli e Bendini.

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Entrano in aula i consiglieri: Galli, Proserpio, D’Urso, Gilli e Bendini.

Presenti n. 21

Punto 1 – Delibera n. 53

Comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Comunale.

Entrano i consiglieri :Veronesi, Sala, Fagioli e Borghi.

Presenti n. 25

Punto 2 - Delibera n. 54

Approvazione programma di intervento ai sensi dell’art. 32 delle NTA del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell’iniziativa privata su aree standard – intersezione via Varese/ viale Lombardia.

Punto 3 – Delibera n. 55

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana circa l’occupazione di uno spazio di pertinenza del magazzino comunale in via Lanino.

Entrano i consiglieri Strano e Volontè. **Presenti n. 27**

Punto 4 – Delibera n. 56

Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana relativa alla sosta prolungata di veicoli sul piazzale antistante il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.

Entra il consigliere De Marco.
Si allontana il consigliere Pozzi.

Presenti n. 27

Punto 5 – Delibera n. 57

Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà

per delle scritte indicanti l'espressione "NO TAV" in alcune zone della città.

Entra il consigliere Marzorati. **Presenti n. 28**
Entra l'Assessore Cavaterra.

Punto 6 – Delibera n. 58

Interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo della Libertà in merito a recenti sviluppi nella conduzione e gestione della Saronno Servizi s.p.a..

Si allontana il consigliere De Marco.

Presenti n. 27

Punto 7 – Delibera n. 59

Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania relativa alle rette e servizi per le scuole dell'infanzia.

La seduta termina alle ore 23.45

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI GIOVEDI' 13 OTTOBRE 2011

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti, ci scusiamo per la non perfetta esecuzione dell'inno nazionale, vedremo di fare di meglio per la prossima volta.
Do la parola al Segretario per l'appello.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie, siamo in numero legale, possiamo dare avvio alla seduta di Consiglio comunale.
Partiamo con il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 53 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: comunicazione di deliberazione adottata dalla Giunta Municipale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Si tratta della delibera n. 206 del primo settembre 2011 che ha ad oggetto prelevamento dal fondo di riserva, in particolare si tratta di un prelevamento di 7.000 euro così suddivisi, euro 2.000 dal capitolo delle utenze piattaforma raccolta rifiuti, 3.000 capitolo delle manutenzioni degli stabili comunali, 2.000 capitolo per le spese di funzionamento dell'ufficio affari legali.

Questa è la deliberazione n. 206 adottata il primo settembre 2011.

Passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 54 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: approvazione programma di intervento ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard. Intersezione Via Varese/Viale Lombardia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Campilongo.

SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)

Questo provvedimento, come ha già detto il Presidente, riguarda appunto l'applicazione dell'art. 32 delle norme tecniche di attuazione del PRG vigente che consente al privato di poter attuare una previsione pubblica, in questo caso un parcheggio, previa approvazione del Consiglio comunale, il progetto viene quindi portato per questo motivo in Consiglio comunale perché la norma prevede che sia approvato dal Consiglio comunale.

A fronte di questa attuazione del parcheggio pubblico a servizio delle attività commerciali viene realizzata una sistemazione della rotatoria al fine di far fronte all'ulteriore traffico indotto dall'intervento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Campilongo. Ci sono richieste di intervento? Non vedo richieste di intervento, lo chiedo ancora una volta, se non ci sono

richieste di intervento dichiariamo chiusa la fase dibattimentale e passiamo alla votazione.

Votazione che faremo per alzata di mano.

Metto in approvazione il punto 2 all'ordine del giorno: approvazione del programma di intervento ai sensi dell'art. 32 delle N.T.A. del PRG per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico da parte dell'iniziativa privata su aree standard, intersezione Via Varese/Viale Lombardia.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno.

Chi si astiene?

Astenuti il gruppo della Lega e di Unione Italiana.

Il punto n. 2 è approvato con i voti della maggioranza.

Passiamo al punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 55 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: interpellanza presentata dal gruppo consiliare Unione Italiana circa l'occupazione di uno spazio di pertinenza del magazzino comunale in Via Lanino.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo dell'interpellanza, interpellanza del Consigliere capogruppo Pierluigi Gilli.

(Omissis, lettura interpellanza)

Questo è il testo, se il consigliere interpellante intende illustrare? Data per illustrata, grazie al Consigliere Gilli.

La parola all'Assessore Valioni per la risposta.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Innanzitutto vorrei in modo assolutamente sincero ringraziare il Consigliere Gilli perché credo che il fatto che i cittadini, in particolare cittadini responsabili come i consiglieri comunali non si limitano a vedere la città ma guardino, la osservino e registrino le situazioni anomale non può che essere un fatto positivo per chi la città è chiamata ad amministrare, quindi anche se ci vengono segnalate situazioni di cui magari siamo già al corrente è positivo il fatto che si instauri un rapporto di attenzione e di collaborazione alla risoluzione di criticità sociali.

Il caso in questione si era già instaurato da più tempo di quanto l'interrogazione non segnali perché non erano alcune settimane, erano alcuni mesi, nella fattispecie ancora durante il periodo del commissario e

da subito ci siamo attrezzati per risolvere quella situazione. Non è stata una risoluzione facile perché si è dovuto ricercare il consenso di più attori, degli interessati prima di tutto, trovare il modo e il sistema per venirne a capo, la situazione ha avuto una conclusione positiva nell'ultima commissione casa che si è tenuta prima delle vacanze estive con il parere favorevole di tutti i commissari di maggioranza e di minoranza, tranne due astensioni, una di maggioranza e una di minoranza, quindi nessuna posizione contraria, una condivisione del progetto di assegnazione di un alloggio a questo nucleo familiare, trattavasi di un nucleo familiare, la soluzione poi si è concretizzato in un vero e proprio trasferimento del piccolo nucleo familiare nell'alloggio.

I particolari, per ovvi motivi di privacy, non possono essere qui esplicitati, ogni gruppo politico ha il proprio referente in commissione casa che è stato ampiamente edotto dei progressi e delle circostanze e quindi può trarre dal proprio componente tutte le informazioni aggiuntive.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore, prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Ringrazio l'assessore e dichiaro la mia insoddisfazione per questa risposta perché il luogo si trova al di sotto delle finestre del mio studio e quindi ho occasione di vedere quotidianamente che cosa succede.

Era già accaduto l'anno scorso e avevo fatto un'interrogazione a risposta scritta, poi per un certo periodo di tempo il luogo sembrava stato abbandonato, poi è ripreso. Non sono soddisfatto assessore perché non ha, senza fare i nomi e cognomi perché questi non si richiedono anche per rispetto della privacy, non ha minimamente descritto come si sia arrivati a quella situazione e perché. Queste cose a me sono note e devo dire che l'amministrazione non può consentire che spazi di proprietà del Comune, quindi della comunità, vengono adibiti ad alloggio fortuito e fortunoso in condizioni molto precari quando magari dove si sta non si va d'accordo con

gli altri. Questo non è ammissibile perché altrimenti chiunque domani, visto che adesso è stato sgombrato, perché qualcuno una casa l'ha avuta, domani ci ritroveremo nella stessa situazione.

Se questa è l'attenzione che l'amministrazione dà ai beni di proprietà comunale, io mi metto le mani nei capelli, per fortuna ne ho pochi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, prima di continuare con il punto successivo devo una comunicazione al Consiglio comunale che avrei dovuto dare in apertura, me ne sono dimenticato e me ne scuso, è mancato oggi il nonno del nostro collega Consigliere Lorenzo Azzi, il capogruppo del PDL nonché padre di Rienzo Azzi già consigliere comunale, assessore e oggi consigliere regionale, quindi porgiamo a nome di tutto il Consiglio comunale le condoglianze sia a Lorenzo che a Rienzo, potrebbe anche essere che la totale assenza in questa prima fase del Consiglio del gruppo del PDL dipenda da partecipazione al rosario o comunque a condoglianze alle famiglie.

Porgiamo le condoglianze anche al Consigliere Proserpio al quale è venuta a mancare la sorella nei giorni scorsi, si sono già svolti i funerali, alcuni di noi hanno partecipato.

Dopo queste tristi comunicazioni, vedo arrivare alcuni consiglieri del PDL, dopo queste tristi comunicazioni proseguiamo con l'ordine del giorno, punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 56 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: interpellanza del gruppo Unione Italiana relativa alla sosta prolungata dei veicoli sul piazzale antistante il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Anche questa interpellanza è firmata dal Consigliere capogruppo Pierluigi Gilli, do lettura del testo.

(Omissis, lettura interpellanza)

Questo è il testo dell'interpellanza, il Consigliere Gilli la dà per illustrata, prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Buonasera, ovviamente per quanto riguarda le questioni in premessa, sono note a questa amministrazione tutte le questioni in premessa, l'amministrazione è a conoscenza della situazione sopra sommariamente descritta anche se vale la pena ricordare che questa situazione è stata una situazione limitata nel tempo a cui peraltro a tutt'oggi, direi da settembre la situazione è ritornata nella situazione iniziale, cioè a dire con una vigilanza piuttosto rigorosa del piazzale e con una soluzione dei problemi indicati nell'interpellanza stessa.

L'accesso all'area, come è a tutti noto, avviene mediante abbassamento della barriera a catena e questo abbassamento, l'apertura e chiusura della barriera viene eseguita normalmente dal personale del santuario, attualmente sono mancanti sul piazzale antistante al santuario due

dissuasori della sosta che delimitano il perimetro della piazza, sono quelli vicini al passaggio pedonale che è limitato in questo momento da una transenna in attesa del ripristino definitivo di questi due dissuasori.

L'anomalia è nota e sicuramente questo è il motivo per cui in una certa fase, nell'ultimo periodo il piazzale in alcune circostanze è stato utilizzato impropriamente dalla sosta di veicoli poiché era possibile bypassare grazie a questa transenna che non è posta in modo definitivo.

Non si può dire che non ci sia stato controllo.

Il controllo si è abbassato per una serie di circostanze che riguardano più una disattenzione da parte di chi è preposto all'apertura e chiusura della catena.

Il controllo del piazzale viene eseguito dal vigile di quartiere del santuario che in alcune circostanze attiva la chiusura, quando verifica che non sono in corso funzioni religiose, noto a tutti sono le eccezioni che riguardano oltre ai veicoli di pronto intervento, i veicoli nelle giornate di sabato e nelle giornate prefestive quando ci sono in svolgimento le funzioni religiose.

I veicoli adibiti a carico e scarico di merci sono autorizzati, come è noto e per quanto riguarda una delle ultime richieste, quante contravvenzioni siano state elevate, sono state eseguite dall'inizio dell'anno 45 sanzioni per divieto di sosta. Per quanto ci riguarda, a partire da settembre, la situazione è decisamente sotto controllo e quindi la questione per quanto riguarda l'amministrazione è data per risolta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro, prego Consigliere Gilli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Sono del tutto insoddisfatto da questa risposta evasiva e confusa, che fosse noto all'amministrazione ci mancherebbe altro, il caso è che io da questa piazza passo almeno otto volte al giorno e quindi la conosco come le mie tasche, non è affatto vero che la questione durava da poco prima, è da

almeno un anno che la situazione era quella ed è sempre peggiorata e il caso ha voluto, forse perché siamo sul sacro del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli che miracolosamente avendo io mandato per posta elettronica l'interpellanza il venerdì, al lunedì ci fosse qualcuno a sistemare una buca che si era formata in mezzo ai cubetti di marmo che erano saltati e sarà stato un intervento provvidenziale, assessore, nel quale magari solo accidentalmente la mia interpellanza ha avuto qualche seguito, che poi la catena dipenda dalle manovre del personale del santuario, anche questo mi era noto, tuttavia la catena è rimasta abbassata per mesi e mesi e questa non è come lei l'ha definita una disattenzione del personale che avrebbe dovuto alzarla ed abbassarla secondo le circostanze, ripeto per mesi e mesi, adesso la situazione è decisamente migliorata, se le interpellanze allora servono vorrà dire che mi metterò a guardare anche da qualche altra parte di Saronno e non mi limiterò al tragitto che percorro quotidianamente.

Mi auguro comunque che quando le situazioni sono note e lei mi ha detto che erano note, erano notorie, ci si attivi con un po' più di rapidità nel porvi rimedio, anche perché le macchine non entravano perché mancano due dissuasori, i due dissuasori mancano da tempo perché c'è stato un incidente, si sa, sono belli ma sono delicati, le macchine entravano da dove la catena non era alzata perché entrare da dove mancano i due dissuasori sarebbe da folle, altro che dare le multe, 45 multe se sono state date per la piazza o perché ci sono anche altri luoghi lì intorno, se sono state date per la piazza devo dire che questo sì è un risultato soddisfacente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Il regolamento prevedrebbe che con la risposta del consigliere interpellante il punto è chiuso, grazie.
Consigliere Volontè, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Buonasera a tutti, scusate se sono arrivato in ritardo, avrei dovuto dire questa cosa all'inizio del Consiglio comunale non interrompendo quella che è la normale procedura dell'ordine del giorno però capita spesso che nell'ambito del Consiglio comunale si vada un attimo al di fuori di quello che è l'interesse proprio del Comune di Saronno e io ritengo che questa volta sia necessario dire un paio di cose veloci in merito a quello che è successo nel mondo che in qualche modo ci deve far pensare e preoccupare. Quello che è successo in Piazza Tharir poco tempo fa, è un avvenimento assolutamente deprecabile, noi abbiamo oggi a Saronno una comunità di egiziani che professa la religione copta che ha un proprio luogo di culto e che non può essere oggi assolutamente taciuto. In Piazza Tahrir è successo un eccidio di cristiani copti per mano di islamici oltranzisti e io ritengo, proprio in rispetto ai nostri concittadini egiziani copti, che il Consiglio comunale possa dedicare un minuto di silenzio per rispetto, cordoglio e solidarietà. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Proseguiamo con l'ordine del giorno. Signor Sindaco se lei ritiene lo facciamo adesso, invito il Consiglio comunale a osservare un minuto di silenzio sulla richiesta del Consigliere Volontè.

(Un minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Proseguiamo con il punto n. 5 all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 57 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: interpellanza urgente presentata dal gruppo consiliare Popolo delle libertà per delle scritte indicanti l'espressione "NO TAV" in alcune zone della città.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Consigliere Cinelli.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista Italiano)

Io ringrazio il Consigliere Volontè per la sensibilità che ha dimostrato nei confronti di una tragedia che tutti condividiamo. Mi sembra giusto a questo punto cogliere l'occasione per ricordare un'altra tragedia che si è consumata di recente, è quello dello sterminio dei giovani laburisti norvegesi che è passata sotto silenzio nei luoghi pubblici per i quali ci sembra doveroso un ulteriore minuto di silenzio.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Sindaco a lei, osserviamo un ulteriore minuto di silenzio su richiesta del Consigliere Cinelli.

(Un minuto di silenzio)

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Credo di interrare il pensiero di tutti se in questo momento di silenzio includiamo anche tutte quelle stragi di cui non si viene a conoscenza per cui non sono note e non possiamo dedicare, come magari vorremmo giustamente, la nostra attenzione.

Punto n. 5, interpellanza presentata dal PDL a firma del Consigliere Strano, do lettura del testo dell'interpellanza.

(Omissis, lettura interpellanza)

Prego l'interpellante se vuole illustrare.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie signor Presidente, mi permetta qualche ulteriore considerazione.

Come abbiamo detto in questa interpellanza la scritta NO TAV ha un significato ben preciso e in nome della quale si sono verificati e continuano a verificarsi violenti scontri anche con feriti molto gravi.

Non basta il sarcasmo di qualche consigliere di maggioranza che nel leggere questa interpellanza ha esclamato: cancelliamo allora anche le scritte sui muri di W il Milan o l'Inter, mi rifiuto di credere e pensare che questo consigliere, di cui ho peraltro grande stima, possa veramente accostare la fede calcistica per il Milan o l'Inter alla TAV, opera di importanza fondamentale per il futuro economico della nostra nazione.

Il permanere di questa scritta sull'asfalto di Via Milano, una delle principali vie d'ingresso della città, è stato come un biglietto da visita o un'etichetta che si è voluta affibbiare alla città di Saronno anche se non tutti la condividevano.

Ora da circa 8 giorni la scritta è stata cancellata, allora vi chiedo e attendo una risposta, se l'amministrazione non condivideva questa scritta come mai ha impiegato 5 mesi prima di cancellarla, quando invece è stata così solerte nel tappezzare tutte le strade cittadine con scritte relative ai 30 chilometri orari e se invece la condivideva, come mai ha provveduto a cancellarla? Forse per riprendere l'affermazione del Consigliere Gilli, forse anche questa è un'interpellanza provvidenziale? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Io non so se le interpellanze siano provvidenziali o meno, sicuramente fanno parte della normale dialettica democratica all'interno di un organismo come questo, tutti i contributi che vengono pure dall'opposizione che servono a migliorare la qualità della vita in città secondo me sono apprezzabili e come tali devono essere stimati, ciò premesso, per quanto riguarda questa interpellanza io non farò dell'ironia, risponderà molto seriamente anche se, permettimi Dottor Strano, una qualche ironia potrebbe essere facile su questa interpellanza.

Che cosa intendo dire, intendo dire che chiedere ad un'amministrazione comunale se condivide o meno un giudizio espresso da mano ignota mi lascia, e credo lasci tutta la nostra amministrazione, alquanto perplessi, anche perché mano ignota ha espresso un'opinione, questa opinione relativa alla TAV non fa parte del programma del Sindaco, in quanto tale noi non abbiamo motivo di rispondere a questa richiesta. Posso esprimere un'opinione personale, io amo e apprezzo in genere tutte le opere di progresso, non mi trovano assolutamente ostile, non apprezzo i movimenti violenti e quindi tutto ciò che va in quella direzione mi trova estraneo, credo il sottoscritto ma tutta l'intera amministrazione comunale manifesta tendenze assai pacifiste, quindi non riesco a capire perché un'amministrazione, su un tema che non è di sua pertinenza, debba dare una risposta di condivisione o meno.

Detto questo, esclusa questa richiesta, avanzare un'ipotesi che vi sia una condivisione e pensare che le scritte siano rimaste sulla pavimentazione stradale per più e più mesi perché ci sia un'implicita condivisione è un'opinione rispettabilissima del Consigliere Strano ma non attiene ai dati di realtà che sono ben altri. Questa amministrazione deve fare i conti con urgenze e con interventi urgenti di manutenzione della città di cui

probabilmente meglio di me può dar conto l'Assessore Fontana, abbiamo nell'elenco degli interventi di ordinaria amministrazione qualcosa come 400 interventi, evidentemente esistono delle priorità e queste priorità stanno nel registro delle attività che l'Assessore Fontana ha in corso e francamente intervenire su una scritta che sta su una pavimentazione stradale forse non era fra le priorità di questa città.

Assimilare la scritta che sta per terra a interventi invece questi sì delle politiche pubbliche di questa amministrazione, cioè la segnaletica orizzontale sulla pavimentazione stradale relativa al 30 all'ora con una scritta di ignoti, credo che non ci sia da parte del Consigliere Strano un intento denigratorio delle politiche pubbliche di questa amministrazione, noi abbiamo fatto alcune scelte e stiamo perseguendo con gradualità la segnaletica orizzontale per quanto riguarda i 30 all'ora.

Si potrebbe andare oltre nelle argomentazioni, noi potremmo scrivere un'antologia delle scritte che ci sono sui muri di Saronno e perché su altre scritte non interrogarsi, non porsi domande. Ci sono scritte che appartengono ad altre scuole di pensiero, ne ho trascritta una per la socializzazione a tutti i presenti, vicino alla stazione che dice: la legge e, senza accento, uguale solo per chi a, senza acca, i soldi e tra parentesi c'è scritto quattro meno, probabilmente sono gli ultimi arrivati in questa città che poco conoscono l'italiano e quindi potremmo fare interpellanze a iosa su tutto quello che in qualche modo è disallineato rispetto al nostro modello di pensiero.

Credo che con i tempi che l'amministrazione ha potuto, proprio per la ragione che dicevo prima delle urgenze e dei 400 interventi che sono in calendario, l'amministrazione ha provveduto anche a cancellare queste scritte che urtano nella coscienza di alcuni dei cittadini saronnesi e non urlano nella coscienza di altri che invece si attestano su altre posizioni e poiché in questa repubblica che rimane democratica tutte le opinioni sono consentite, l'amministrazione rispetta tutte le opinioni, vi sono poi scritte che sono assolutamente da rigettare, che hanno caratteristiche di violenza, ci sono le scritte che inneggiano ad uccidere tizio piuttosto che caio perché ha una partecipazione in storie sportive in questa città e così via, quindi potremmo veramente andare avanti tutta la serata affrontando questo tema. Quindi direi che sicuramente bisogna tenere distinte le questioni, la segnaletica orizzontale è una questione e questa fa parte,

ripeto e sottolineo, delle politiche pubbliche decise da questa amministrazione e sostenute con forza, altro è la manifestazione di un'opinione con un mezzo improprio e non propriamente lecito che è la scritta sul muro.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro, Consigliere Strano per dire se è soddisfatto o meno.

SIG. PAOLO STRANO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente, personalmente non mi ritengo soddisfatto dalla risposta dell'assessore anche perché ha continuato a banalizzare accostando la scritta NO TAV ad altre scritte con errori ortografici e roba del genere e ancora una volta non si è tenuto conto dell'importanza di questa opera, poi ci si dimentica che era su un suolo pubblico, mi chiedo allora se la scritta fosse stata sui muri del Municipio, del Comune sarebbe rimasta lì ancora mesi e mesi? Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Strano, passiamo al punto successivo.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 58 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: interpellanza urgente del gruppo consiliare Popolo delle libertà in merito a recenti sviluppi nella conduzione e gestione della Saronno Servizi spa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Questa interpellanza è a firma del Consigliere capogruppo Lorenzo Azzi, questa sera credo assente per motivi familiari, chiedo ai consiglieri del PDL chi si vuole sostituire a lui come interpellante? Consigliere Volontè, perfetto.

Do lettura del testo dell'interpellanza.

(Omissis, lettura interpellanza)

Questo è il testo dell'interpellanza, prego il Consigliere se vuole per illustrare o se la dà per illustrata.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Ritengo che questa interpellanza sia composita e che probabilmente la lettura un po' veloce non abbia dato, a chi ci ascolta soprattutto da casa, le varie puntualizzazioni che l'interpellanza ha messo in evidenza.

Ritengo che non ci sia nulla da aggiungere nel momento in cui l'interpellanza possa avere delle risposte puntuali a tutta una serie di domande che qui vengono contenute con una premessa che mi pare assolutamente fondamentale, noi non vogliamo assolutamente portare discredito alle persone che hanno fatto parte della Saronno Servizi né al presidente in primo luogo né alle altre persone, vogliamo soltanto capire

che cosa è successo perché la Saronno Servizi è davvero considerata, da tutte le forze politiche che rappresentano la città, da tempo come un ... (incomprensibile) della città di Saronno, quello che è successo diventa un elemento di grande negatività alla luce anche della storia della Saronno Servizi che non ha mai vissuto un momento così palesemente brutto.

Alla luce di questo ritengo che le risposte, che auspico possano essere date, siano sia di ordine tecnico perché sono domande pratiche che credo l'Assessore Santo possa rispondere con precisione ma sia anche di ordine propriamente politico, visto che l'interpellanza stessa mette in evidenza alcune dichiarazioni emerse sulla stampa e formulate da un partito della maggioranza che sollecitava l'amministrazione stessa ad assumere decisioni che evidentemente non erano state prese prima, per cui ritengo che l'interpellanza sia assolutamente ampia, cerchiamo pian piano di venirne fuori ma semplicemente con l'obiettivo positivo per riuscire a capire per incanalare nel migliore dei modi quello che può essere poi il futuro stesso della Saronno Servizi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Volontè. Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore risorse)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Cercherò di essere puntuale nelle risposte, le domande mi pare che siano 11 quindi bisognerà avere un po' di pazienza perché cercherò di rispondere ad ogni singola domanda.

Prima domanda è motivazioni delle dimissioni, comunque prima di entrare nel merito delle singole domande vorrei precisare che contrariamente a quanto detto nelle premesse il Presidente della società Saronno Servizi, Alberto Fidanza, non è un uomo del Partito Democratico, non è né iscritto né ha mai fatto parte dell'area, è un professionista indipendente.

Venendo poi alle singole domande poste nell'interpellanza ricorderete a giugno del 2010 la nuova amministrazione si è trovata di fronte a un

bilancio del Comune che era in grave difficoltà, a fine anno abbiamo tagliato un milione e mezzo di costi e alle società partecipate, anch'esse gravate da rilevanti perdite di gestione.

In questo contesto è accaduto che a pochi giorni dell'assemblea dei soci della società Saronno Servizi, che era stata convocata per il 6 di luglio 2010 per approvare il bilancio consuntivo 2009, il presidente del Consiglio di amministrazione, quello uscente, a chiesto di incontrare Sindaco e assessore per valutare insieme la possibilità di addebitare al bilancio 2010 del Comune le perdite registrate dall'acquedotto di Saronno per gli anni 2009 e 2008, perdite pari rispettivamente a 359.000 euro il primo anno e 211.000 circa il secondo anno.

Accettare questa richiesta avrebbe significato portare al debito del bilancio 2010 del Comune ben 570.000 euro per i quali non avevamo assolutamente sufficiente copertura finanziaria, la conseguenza per il Comune sarebbe stata un bilancio corrente consuntivo 2010 in disavanzo e certamente il mancato rispetto del patto di stabilità.

A questo punto ci siamo chiesti se per ipotesi l'accollo delle perdite al bilancio del Comune fosse fondato su un obbligo giuridico o al contrario, fosse rimesso alla discrezionalità dell'amministrazione.

La questione non era nuova, era già stata posta al commissario prefettizio, il quale, a fronte di analoghe richieste di ripianamento di perdite, con una lettera del 20 ottobre 2009 aveva chiarito che: "Come già appurato in occasione delle richieste relative agli esercizi 2006 e 2007 non esiste un preciso obbligo convenzionale del Comune di Saronno di ripianare le perdite di gestione dell'acquedotto, quindi abbiamo condotto ulteriori verifiche e una volta constatato che non c'era obbligo di ripianare queste perdite, con il consenso degli altri soci della società abbiamo deciso di lasciare a carico del bilancio della società le perdite dell'acquedotto, di conseguenza la società per il 2009 chiudeva con 295.000 euro di perdite e l'anno precedente aveva chiuso con 445.000 euro di perdite, in totale 740.000 euro negli ultimi due anni prima della nostra gestione.

Questa vicenda ha costituito il primo motivo di discussione interna al Consiglio di amministrazione, ora la posizione dell'amministrazione e quella del Consiglio di amministrazione della società risultano ambedue difficili.

All'interno del nuovo Consiglio di amministrazione subentrato al vecchio che era in scadenza si profilavano le prime diversità di posizioni.

Parte del Consiglio di amministrazione riteneva, nonostante la delibera dell'assemblea, che fosse ... (incomprensibile) insistere perché il Comune si decidesse a ripianare ugualmente le perdite del settore acquedotto.

La questione ha costituito oggetto di discussione che sono andate avanti nel tempo e si sono chiuse con un accordo tra amministrazione e società a fine anno, 2010.

Nel corso del 2011 a rianimare un po' la discussione all'interno del Consiglio di amministrazione della società ha provveduto lo statuto nella parte in cui regola la distribuzione dei poteri dei componenti del Consiglio di amministrazione, poteri statutariamente uguale per ogni consigliere con la conseguenza che se una diversa distribuzione fosse funzionale all'efficienza della società si richiederebbe un voto favorevole a maggioranza del Consiglio di amministrazione, questa circostanza ha innescato e protratto per un certo tempo un confronto sempre interno al Consiglio che ha ruotato intorno principalmente a diversi modelli organizzativi della società, il confronto ha finito per sovrapporsi alle innovazioni organizzative anticipate dalla disciplina dei servizi pubblici locali che si andava profilando e che è stata vista dall'amministrazione come un'opportunità per un cambiamento degli assetti delle partecipate ma anche per modifiche statutarie che evidentemente erano necessarie.

La questione ora è allo studio di un gruppo di lavoro nel quadro della nuova disciplina dei servizi pubblici locali, alla luce del decreto legge 138 dell'agosto 2011 convertito in legge 148 del settembre scorso.

Questo è quanto correttamente ha dichiarato anche il Sindaco nel suo intervento alla stampa, il quale collegava alla normativa sulla regolazione dei servizi pubblici locali l'opportunità di un cambiamento negli assetti con anche eventuali modifiche statutarie.

In tutto questo non c'è traccia di ridicolo né tantomeno di malinconico come si scrive nell'interpellanza, semmai è malinconico il tenore di certe affermazioni.

Secondo domanda che viene posta, perché non si è informata prima la città sulla situazione di difficoltà del Consiglio di amministrazione.

Quanto già detto a proposito dei motivi dello scioglimento del Consiglio di amministrazione risponde in buona parte anche alla domanda sul presunto ritardo nell'informare sullo stato del Consiglio.

Situazioni di oggettiva difficoltà non necessariamente vanno interpretate come situazioni di litigiosità personali come pure si è detto nell'interpellanza e situazioni di oggettiva difficoltà erano riscontrabili anche nella interpretazione delle norme specifiche che regolano i rapporti tra amministrazione e società.

In proposito va precisato che Saronno Servizi, nella sua configurazione attuale, è una piccola multiutility che svolge attività classificabili in diverse categorie, ci sono servizi strumentali all'attività dell'amministrazione comunale, servizi di interesse generale come servizi locali di interesse economico.

I diversi settori, i diversi servizi sono diversamente disciplinati dalla normativa, basti ricordare come per i servizi strumentali vale la normativa del controllo analogo che implica un'ingerenza stringente da parte dell'amministrazione comunale nella vita ordinaria degli uffici.

Al contrario, per altri servizi prevalgono regole civilistiche che garantiscono spazi di maggiore autonomia alla società.

La scelta di quali regole siano di volta in volta applicabili non sempre è di immediata valutazione, ad esempio nel Consiglio di amministrazione c'è stata diversa interpretazione sulla corretta procedura di approvazione del bilancio di previsione della società, cioè se dovesse essere sottoposto prima all'amministrazione comunale in sede di controllo analogo e poi al Consiglio di amministrazione della società per l'approvazione o addirittura viceversa.

Si sono avuti pareri diversi del Collegio sindacale e da parte di alcuni professionisti interessati.

Quindi il contenuto in questi termini, il contrasto era ed è fisiologico e certo non avrebbe richiesto informativa alcuna al pubblico.

Terza domanda, si fa richiesta di dibattito con il Presidente ed il Consiglio di amministrazione, ritengo non sarebbe utile. Nell'ambito del Consiglio comunale esistono distinte responsabilità, gli interlocutori del Consiglio comunale sono la Giunta ed il Sindaco, mentre per il Consiglio di amministrazione della società è l'amministrazione comunale e per suo conto

l'assessore che ha il compito di valutare e proporre osservazioni per eventuali difficoltà di funzionamento.

Delle partecipate discuteremo certamente in un prossimo Consiglio comunale. Ulteriore domanda, se è vero che l'Assessore Santo addebiti al Vice Presidente la responsabilità della situazione di crisi.

L'affermazione è infondata, le difficoltà di funzionamento della società risalgono, come detto, a ragioni oggettive la cui rappresentazione certamente non prescinde dalle caratteristiche personali di quanti la interpretano.

Ulteriore domanda, è motivata la richiesta avanzata anche di recente dal Partito Socialista Italiano di linee guida per la società.

Devo dire che linee guida alla società sono state date tempestivamente già da tempo, personalmente nel mese di giugno 2010 ho segnalato alla Saronno Servizi i vincoli che derivano per tutti dalla particolare negativa situazione finanziaria ed economica che attraversa il Paese e di riflesso anche che attraversano gli enti locali.

Prima e fondamentale direttiva data dall'amministrazione alla società è stato di riportare sotto controllo il bilancio allora in perdita rilevante, la società ha chiuso il 2010 con 47.000 euro circa di utile netto ed anche per il corrente anno 2011 si prevede analogo risultato positivo per il consolidato Saronno Servizi e Saronno Sport.

Quanto agli obiettivi di più lungo termine, la cui definizione è stata sollecitata da più parti e anche dal Partito Socialista, posso confermare che sono in corso di definizione, nel frattempo la società sta operando positivamente.

Per il settore tributi dopo aver risolto i problemi di riscossione e riversamento ai soci lamentati da qualche Comune, si è proposto prima di tutto il coinvolgimento dei Comuni del saronnese nell'attività di riscossione coatta o coattiva, secondo la realizzazione di un sistema di contrasto all'evasione di tributi locali già in funzione nel Comune di Monza e adottato da una rete di 250 Comuni con capofila Milano e la stessa Monza.

Per il settore acquedotto la società è condizionata dagli sviluppi delle iniziative nell'ambito ATO provinciale che potrebbero portare a nuove situazioni per la fine del 2012.

Per l'immediato il bilancio del settore acqua è tornato in sostanziale equilibrio dopo due anni di deficit.

Per i servizi locali a rilevanza economica è al lavoro un gruppo di studio che si sta occupando di valutare le varie alternative disponibili anche con ingresso, se possibile, in nuovi settori.

In ogni caso è bene osservare che su questa specifica materia incide negativamente l'estrema volatilità della normativa prodotta dal Governo in carica.

Ulteriore domanda, riguarda il piano industriale della Saronno Servizi e si chiede di poter conoscere al più presto il piano.

Appena si avranno indicazioni precise sarà informato anche il Consiglio comunale, aggiungo che l'amministrazione in previsione al dibattito in Consiglio comunale sul tema delle partecipate, dibattito che si potrà svolgere utilmente appena sarà sufficientemente avanzata la liquidazione della società Teatro Giuditta Pasta spa.

Ultima questione che pone una serie di domande, assegnazione del lavoro di scannerizzazione di documenti.

Ci sono cinque domande su questo tema, la prima dice se risponde al vero che l'incarico sia stato affidato al cittadino egiziano risultante in Camera di Commercio quale lavoratore semplice.

Dagli accertamenti disposti risulta che non risponde al vero che sia stato affidato ad un cittadino egiziano iscritto alla Camera di Commercio con la qualifica di lavoratore semplice, si precisa questo anche se non ci è chiaro quale rilevanza possa avere la nazionalità del commissionario del lavoro.

L'attività di archiviazione ottica di numero 6000 pratiche riguardanti l'acquedotto, ciascuna composta da almeno 15 fogli formato A4 contenenti il contratto, i documenti dello stipulante, la modulistica amministrativa, eventuale corrispondenza intercorsa fra gestore ed utente, eventuale certificazione impianto interno, tutta questa attività è stata affidata ad una società individuale il cui titolare è cittadino italiano e la cui attività, da visura camerale, risulta essere la seguente: servizi ed elaborazione ed archiviazione dati su supporti informatici codice 631119.

Seconda domanda, se risponde a verità che il bando sia stato partecipato solo da due cittadini entrambi di nazionalità straniera.

Non corrisponde a verità che sia stato pubblicato alcun bando per l'affidamento del suddetto lavoro il cui valore è pari a complessivi euro 6.900, il costo complessivo è di 6.900 euro.

Nessuna pubblicazione di alcun bando è richiesta dal regolamento aziendale per l'affidamento di servizi e forniture ne tantomeno dal codice degli appalti per servizi inferiori ad euro 20.000, a tale fattispecie il servizio può essere affidato direttamente dal dirigente di settore il quale mette ordine avvalendosi della propria autonomia di spesa.

È vero invece che la scelta del dirigente è stata effettuata previa valutazione da parte del dirigente stesso di offerte comparative risultate economicamente o meno convenienti.

Terza domanda, se risponde al vero che l'incarico prevede un compenso di euro 1,25 per archiviazione realizzata, complessivamente per un costo all'ora di euro 300.

Non è vero che il compenso pattuito fosse di euro 1,25 per ogni archiviazione bensì di euro 1,15.

Risulta del tutto arbitraria la valutazione dell'interrogante riguardo al corrispettivo orario dell'operatore, va ricordato che l'importo complessivo massimo non può contrattualmente superare la somma di euro 6.900 e che detto importo corrisponde a numero 6000 pratiche, come già detto, ciascuna mediamente composta da 15 fogli A4 e che il tempo necessario per la lavorazione di ciascuna pratica è pari a circa 4 minuti, conseguentemente se si volesse valutare il corrispettivo pattuito in termini di orari il calcolo corretto sarebbe il seguente: 60 minuti diviso 4 minuti per pratica uguale a 15 pratiche all'ora, 15 pratiche all'ora per euro 1,15 sono 17,25 euro orari contro i 300 indicati dall'interrogante.

Quarta domanda, se risulta vero che il vincitore dell'incarico ne abbia subappaltato a terzi l'espletamento.

Non risulta alcun subappalto trattandosi di un lavoro in economia commissionato con ordine diretto dal settore di competenza e si ribadisce di un importo largamente inferiore ai 20.000 euro a partire dai quali il regolamento aziendale e lo stesso codice degli appalti richiedono l'affidamento con procedura competitiva.

Consequentemente risulta del tutto irrilevante la figura dell'operatore materiale.

Quinta domanda, se l'amministrazione non ritenga che l'appalto affidato all'esterno non rappresenti un affronto nei confronti dei cittadini saronnesi e dei loro soldi.

Innanzitutto va precisato che la motivazione dell'affidamento dei lavori in gestione risiede nella necessità di diminuire il quantitativo di carta depositata negli archivi di Via Roma ai numeri 16 e 18 per rispettare la normativa antincendio.

L'eliminazione della carta consente di evitare la realizzazione di un impianto antincendio il cui costo risulterebbe ampiamente superiore a quello del lavoro commissionato.

Quanto alla possibilità di gestire internamente l'archiviazione elettronica si sottolinea che il settore acquedotto dal 2011 dispone di una sola persona amministrativa la quale gestisce i lavori dei Comune di Origgio e di Uboldo oltre che quello del Comune di Saronno.

A seguito del decesso della titolare del servizio casse della società si è dovuto ottimizzare l'impiego del personale interno trasferendo al servizio cassa la seconda persona amministrativa originariamente in carica al servizio acquedotto, di qui la necessità di affidare all'esterno l'incarico di scannerizzazione.

Qui è utile ricordare come l'importo previsto, 6.900 euro, per l'affidamento dei lavori di scannerizzazione è stato recuperato con un risparmio di spesa ottenuta affidando al personale operaio interno la manutenzione dell'area verde circostante i pozzi dell'acquedotto in gestione, attività da sempre effettuata a mezzo appalto esterno.

In conclusione posso assicurare che nel riguardo dei cittadini questa amministrazione ha il più assoluto rispetto e pone, per quanto mi riguarda, la cura del denaro pubblico al di sopra di quello degli stessi amministratori.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo per la puntuale risposta.

Consigliere Volontè per dire se è soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore Santo, prego.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Grazie. Rispondo io perché l'estensore, il nostro capogruppo è assente per i motivi che voi avete già ricordato.

Sono un po' amareggiato perché ritengo che in un rapporto come quello che auspicavamo poter nascere in questo Consiglio comunale avrebbe dovuto esserci, nel giusto rapporto fra maggioranza e minoranza, una collaborazione scevra da qualsiasi elemento inficiante delle negatività nei confronti della città che potessero veramente essere finalizzata a fare bene nella città.

Dico questo perché le risposte che sono state date a questa interpellanza sono assolutamente mistificatorie, quello che ha fatto l'Assessore Santo che tra l'altro per carità ci conosciamo da tanto tempo e apprezzo umanamente come una persona estremamente corretta e anche capace però oggi è stata un esercizio di arrampicata sui vetri che non può essere sostenuto come un spot valido nell'ambito della comunicazione dell'assessore alla città.

Faccio un'analisi delle risposte, risposta per risposta, per dire quanto possa essere o no soddisfatto.

Si fa riferimento, io devo rispondere dicendo se sono soddisfatto o no, se mi togliete la parola vuol dire che la ...(incomprensibile) non potrà sentire quali son le vere motivazioni per cui noi facciamo un'interpellanza ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè ho il compito di ricordarle che il regolamento le chiede di dire se è soddisfatto o meno, capisco la particolare complessità e quindi le sto dando del tempo in più, le chiedo di collaborare nello spirito ...

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Cercherò, al fatto che ci sono state undici risposte su argomenti che non collimano del tutto, credo che debba dare undici risposte per quanto riguarda la soddisfazione.

Se poi non sono interrotto faccio più in fretta.

Si dice che le motivazioni legate a quello che è stato un palese litigio nell'ambito del Consiglio di amministrazione siano dovute per la prima fase, fino a dicembre, a un problema di copertura delle tariffe dell'acquedotto, nella seconda fase a problemi di modalità di operatività nei confronti anche del rapporto con il Comune, dico ma non li avete letti i verbali delle assemblee, ma non avete letto come i consiglieri della Saronno Servizi tentavano reciprocamente di farsi le scarpe? Ma non avete letto come mai le delibere non venivano approvate a maggioranza da un gruppo di persone che non era fatto da 50, era fatto da 5 persone, si era nominato per fare il bene comune della città e chiedevano di aver riportato il loro parere espressamente nel verbale perché dissentivano, ma questa è mistificazione. Andare a dire che si parla soltanto di problemi dell'acquedotto o di problemi di modalità è mistificatorio, qui c'è stata una realtà che è assolutamente dimostrata da una serie di verbali, fino all'ultimo e poi arriverò ad una risposta, dove l'Assessore Santo e anticipo subito che dice di non aver mai imputato al Vice Presidente socialista della Saronno Servizi va a dire nell'assemblea, non ricordo più se di agosto o di settembre, che tutto quello che è successo, purtroppo non ce l'ho però potrei dirlo virgolettato, è dovuto essenzialmente al problema che questo Vice Presidente rompeva le scatole.

Allora questa è la verità, ma perché dobbiamo avere paura a dirla, diciamo che a fronte ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Volontè, mi perdoni io non posso lasciarla proseguire ad libitum in questo modo perché il regolamento mi obbliga, mi perdoni, il regolamento mi obbliga a non creare dei precedenti, allora io le chiedo di dire in sintesi se è soddisfatto o meno altrimenti mi costringe,

Consigliere Marzorati abbia pazienza, la ringraziamo di essere presente però lasci parlare il presidente, io devo necessariamente ricondurre il più possibile la discussione di questo punto al regolamento, lei ha parlato per oltre 5 minuti, le chiederei di concludere altrimenti mi costringe a toglierle la parola. Prego Consigliere Volontè.

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Vorrei davvero che ci si rendesse conto che soltanto un'offesa all'intelligenza dei cittadini potrebbe portare a dire sono d'accordo o non sono d'accordo, ma bisogna dire al cittadino perché, non volete darmi la possibilità di dirlo, per carità io mi fermo qui, lo diremo in un altro modo, ma capite bene che è un'azione di censura che è assolutamente deprecabile.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

In questo caso deve dire se è soddisfatto o no, Consigliere Volontè è soddisfatto o no?

SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)

Sono assolutamente insoddisfatto per le risposte date ma mi spiace che non mi venga data la possibilità di spiegare la motivazione, perché chi deve giudicare ed è la città, non ha i motivi per farlo e non ha i motivi per farlo perché vengo censurato nel momento in cui parlo.

È gravissima veramente la posizione del Presidente e conseguentemente di questa amministrazione.

Rappresenta questo atto una pietra miliare nei rapporti tra maggioranza e minoranza, dovremo prenderne atto, non si può andare avanti così.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Va bene, grazie Consigliere Volontè.

Mi è parso di capire che lei non è soddisfatto, passiamo al punto successivo, punto n. 7.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 13 Ottobre 2011

DELIBERA N. 59 C.C. DEL 13.10.2011

OGGETTO: mozione presentata dal gruppo consiliare Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa alle rette e servizi per le scuole dell'infanzia.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Do lettura del testo che è sottoscritto dai Consiglieri Fagioli e Veronesi.

(Omissis, lettura mozione)

Questo è il testo della mozione, Consigliere Fagioli per l'illustrazione, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente.

Presentiamo questa mozione coerentemente con quanto già evidenziato durante la discussione dello scorso 4 aprile in merito alla modifica per le rette per servizi a domanda individuale.

Durante quel dibattito abbiamo ribadito con fermezza la nostra contrarietà all'utilizzo di tariffe differenziate in base all'ISEE, abbiamo sottolineato l'eccessiva pressione economica nei confronti delle famiglie in particolare quelle con figli e due genitori lavoratori.

Ci siamo ulteriormente convinti della bontà della nostra posizione ascoltando i cittadini saronnesi, tra l'altro intervenuti durante quel Consiglio comunale per criticare gli aumenti delle rette e il pagamento anticipato delle stesse.

Ricordiamo che i servizi sociali intervengono per il 10% degli utenti pagando interamente o parzialmente i costi che le famiglie non sono in grado di sopportare, quindi i bisognosi sono già tutelati.

Discriminare per parametro ISEE le famiglie appare ingiusto sia a noi che alle famiglie con età prescolare.

Pensate all'ISEE di due famiglie identiche per composizione e reddito lavorativo, una famiglia accumula un discreto capitale rinunciando a vacanze, divertimenti e spese superflue, la seconda famiglia invece non accantona risparmi preferendo la bella vita senza rinunce, questo porta ad avere un differente ISEE che come sappiamo considera sia i beni mobiliari che immobiliari, la famiglia che fa sacrifici si trova a pagare tariffe maggiori, di fatto erogando per la seconda volta una tassa.

Ricordo infatti che i risparmi sono soldi che sono al netto della tassazione IRPEF, a nostro giudizio l'accanimento verso le famiglie medie è tanto palese quanto negativo.

Inoltre appare incomprensibile ed incoerente la scelta di legare l'ISEE esclusivamente alla quota fissa mensile prevedendo invece una tariffa unica per gli altri servizi legati alla scuola dell'infanzia e mi riferisco in particolare alla retta della sezione primavera, alla retta del prescuola e post-scuola, al ludoscuola estiva, alla prescuola estiva e al post-scuola estivo.

Il volantinaggio che abbiamo svolto recentemente ha raccolto molti pareri favorevoli e pochissime posizioni contrarie.

Qualcuno ci ha candidamente confessato che il problema di aumenti non lo riguarda in quanto per loro paga tutto il Comune, rientrerà probabilmente in questo 10% di bisognosi.

L'aumento giustificato dall'assessore come allineamento alle realtà circostanti non è però parte integrante di un progetto a sostegno della famiglia, infatti città come Busto Arsizio, presa come riferimento dall'assessore, prevedono sconti dal 50 al 100% per le famiglie con due o più figli in età scolare o prescolare, sono inoltre previsti servizi quali lo scuolabus per alleggerire il traffico automobilistico ed abbattere in questo modo l'inquinamento atmosferico.

Per nostra sfortuna l'amministrazione di Saronno ha deciso di copiare solo la parte più favorevole dimenticandosi delle parti indubbiamente

svantaggiose per il bilancio del Comune ma certamente più importanti per il sostegno delle famiglie.

La mozione in discussione oggi chiede all'amministrazione di fare un passo indietro ritornando all'applicazione di una sola tariffa per la retta mensile, sistema vigente per l'anno scolastico appena terminato, 2010/2011 e ripensare alla percentuale di aumento dei costi per il prescuola e il post-scuola.

Vogliamo sperare che l'amministrazione abbia avuto modo di formulare una nuova proposta per rette e servizi a domanda individuale relativi alla scuola dell'infanzia affinché si torni alla modalità di definizione tariffaria in vigore fino al 2010. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli. Prego l'Assessore Cavaterra che avrebbe anche del materiale da proiettare, vediamo se nel frattempo riusciamo a far partire la proiezione, prego assessore.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Ripartiamo dai numeri e dalla situazione che si è venuta a verificare negli ultimi anni. I trasferimenti da parte del Ministero per quanto riguarda la voce delle scuole paritarie dell'infanzia sono via via diminuiti, dal 2009 partivamo da 464.000 euro, 2010: 341.000, previsione 2011 una diminuzione di 153.000 euro, a tutt'oggi sono stati trasferiti solo 147.000 euro su questa voce.

Si tenga conto che per quanto riguarda le scuole dell'infanzia a Saronno il Comune investe, compresi i servizi parascolastici, circa 2.200.000 euro, questa è la cifra.

Punto di forza della città di Saronno è che per quanto riguarda le scuole dell'infanzia riescono ad accogliere tutti i bambini, tutte le famiglie che fanno richiesta per i loro figli, anche per gli anticipatari, per cui questo è un punto da tenere molto presente perché ci sono altre amministrazioni nelle quali questa scelta oppure questa possibilità,

dipende dalle condizioni da cui si parte, non è stato possibile mantenere oppure non è possibile attuare, quindi ci sono famiglie che non hanno possibilità di rivolgersi alle scuole materne comunali e devono rivolgersi al privato con tutto quello che ne comporta.

Allora cosa è stato fatto, a fronte di questa situazione che poteva mettere in pericolo questo servizio che era veramente un punto sul quale non recedere si è deciso di studiare quale era la situazione nelle città del circondario che potessero avere una dimensione analoga a quella di Saronno, quindi sono state prese in considerazione Tradate, Gallarate, Busto e anche Castellanza anche se i dati sono un po' diversi, comunque prendiamo Tradate, Gallarate e Busto. Il confronto è stato necessario farlo non solo sulla quota pasto ma anche sulla quota fissa perché altrimenti i dati non erano confrontabili ovvero ci sono amministrazioni che ad esempio hanno una quota fissa mensile molto elevata e il buono pasto costa meno, altre invece che hanno una quota fissa più bassa e la quota del pasto incide in percentuale maggiore, le quote ISEE sono applicate indifferentemente sulla quota fissa mensile o sul buono pasto, quindi l'unica possibilità di fare un confronto fra le diverse tariffe che abbiamo deciso di mettere a confronto era quella di sommare la quota fissa con la quota pasto riferita alle varie fasce ISEE.

Una volta esaminata la situazione, Saronno risultava in assoluto l'amministrazione, la nostra città con le tariffe più basse di una quantità considerevole, io avevo preparato delle slide da farvi vedere ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La tecnologia non ci assiste.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Comunque ho tutti i dati per chi volesse confrontarli direttamente e abbiamo deciso di modulare non solo la quota pasto ma anche la quota fissa rispetto alle fasce ISEE in modo tale da venire incontro alle famiglie con un ISEE più basso che hanno quindi ottenuto un risparmio, la fascia più

bassa, corrispondente a meno 11%, quella immediatamente successiva ha avuto un aumento di più 1%, stiamo parlando della tariffa mensile comprensiva di quota fissa e quota pasti, 20 giorni al mese, quella successiva di più 2,9% per passare a 7,9% fino all'ultima fascia, che nel caso di Saronno è oltre i 25.000 euro di fascia ISEE, di più 14%, quindi si è deciso di effettuare degli aumenti in modo tale che la fascia più bassa ne traesse un giovamento e quindi che chi aveva un ISEE più alto contribuisse di più.

In questo modo gli aumenti ci sono stati ma distribuiti in modo diverso a seconda delle fasce ISEE e crediamo che questa sia una giusta strada per procedere ad aumenti che vanno nel caso della prima fascia un meno 11% fino a più 14% nel caso di quella più alta.

Nonostante questi aumenti abbiamo rifatto la simulazione con tutte le fasce ISEE che sono intervenute nei confronti con le varie amministrazioni di cui vi parlavo, Tradate, Gallarate e Busto e Saronno è risultata nettamente, nuovamente, quella inferiore.

Se facciamo un confronto con Gallarate, Gallarate al mese, le fasce ISEE da 21 a 26 e oltre, la nostra quota massima è 26.000 euro fascia ISEE, parliamo al mese di 230 euro, a fronte di Saronno dove sappiamo che abbiamo 128 euro, quindi fra 230 e 128, stiamo parlando delle fasce ISEE da 21.000 euro in su, questo è il confronto fra queste due amministrazioni poi posso elencarvele una a una, Busto che è quella più simile a noi da un punto di vista di tariffe, parliamo sempre di fasce ISEE oltre i 20.000, circa sui 150 euro sempre contro 128 euro.

Stiamo parlando però di un figlio, è stato sollevato prima l'esempio di Busto che è l'amministrazione che ha i prezzi più contenuti, più confrontabili con la nostra ma per quanto riguarda un figlio nettamente superiori alla nostra amministrazione.

Due figli, per quanto riguarda Busto sul secondo figlio c'è un abbattimento del 50% di sconto solo sulla quota fissa mensile, quindi al mese non conta solo la quota fissa, discorso che abbiamo già fatto insieme anche insieme al genitore che è venuto in Consiglio comunale perché la spesa mensile è composta sia dalla quota fissa che dalla quota pasto.

Allora abbiamo fatto il confronto anche su due figli e da questo punto di vista Busto Arsizio e Saronno si riallineano ma Saronno è sempre nettamente inferiore anche alle altre amministrazioni, questo non vuol dire che l'aumento non ci sia stato, l'aumento c'è stato dettato da una necessità di

non trasferimenti ma l'aumento c'è stato per alcune fasce, in alcuni casi molto contenuto, abbiamo detto circa una percentuale dell'1,2% e la fascia più bassa invece ha avuto una diminuzione, globalmente, del meno 11%.

Se poi vogliamo commentare le fasce che invece vengono aiutate dai servizi sociali, questo è tutto un altro discorso, essere del tutto indifferenti o meno agli aumenti perché semplicemente paga il Comune, non lo so, saranno dei commenti che hanno fatto con voi, sinceramente non vedo come possa rispondere su questa specifica osservazione, quindi abbiamo cercato, però questa è la cosa importante che vorrei che tutti comprendessero bene, che contribuendo maggiormente, chiaramente la singola famiglia potrà avere un aggravio di spesa ma teniamo conto che questo permette a tutte le famiglie di rivolgersi alle istituzioni delle scuole paritarie dell'infanzia comunale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra, apriamo al fase di discussione, ci sono Consiglieri che desiderano intervenire? Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Il discorso dell'Assessore Cavaterra sembra essere improntato sulla logica, la logica dei numeri ma non sempre i numeri si accompagnano alla realtà che degli amministratori, che abbiano una visione sociale dell'amministrazione stessa, dovrebbero fare.

Allora la storia delle scuole materne nel nostro Comune è antichissima, è partita addirittura prima dell'unità d'Italia e le scuole materne, prima come enti morali e poi successivamente nelle altre forme stabilite dall'ordinamento, hanno costituito da sempre un punto fermo nell'educazione, nella formazione e nella crescita dei bambini di questa città, prima paese e poi città e sono sempre costate molto alla comunità, sono costate molto per la qualità del servizio che hanno sempre dato e per l'evidente convinzione che c'è stata da più di un secolo che è bene

investire molto nell'educazione e nella formazione dei cittadini più piccoli perché diventino dei cittadini grandi.

Allora se dal Governo centrale sono stati tagliati i fondi per questa attività che tradizionalmente a Saronno è così importante, un'amministrazione che non si voglia nascondere dietro ai numeri avrebbe, a mio sommo parere, dovuto accantonare qualche altra cosa per continuare su questa tradizione, che come quella dei servizi alla persona nella nostra città è sempre stato un fiore all'occhiello, l'abbiamo sempre ricordato tutti indipendentemente dal colore delle amministrazioni che si sono susseguite e dalle casacche che gli amministratori hanno indossato.

A me che a Gallarate si spendano 230 euro o che a Busto Arsizio se ne spendano 168 francamente non fa né caldo né freddo, anche perché fra l'altro vorrei vedere se si tratti di esempi omogenei e paragonabili perché i servizi resi non sono uguali e possono avere delle varianti e delle variabili anche notevoli. Se per esempio Busto Arsizio ha erogato il servizio dello scuolabus, cosa che a Saronno non c'è, è chiaro che questa è una voce che non va tenuta in conto perché ha il suo peso ed è un di più rispetto a quello che abbiamo noi ma Busto Arsizio territorialmente è molto più grande, hanno delle esigenze diverse da quelle che abbiamo noi, come se aveste fatto l'esempio di una scuola materna di un Comune di 2000 abitanti, lì il servizio di trasporto non sarebbe neanche concepibile se le dimensioni fossero limitate.

Quindi i numeri in sé e per sé, anche se è vero che uno più uno fa sempre due, i numeri non sono il moloch alla quale sacrificare l'attività amministrativa, se si devono fare degli sforzi, si devono fare delle scelte e in questo caso, a mio modestissimo avviso nonostante qualcuno scuota la testa, la scelta l'amministrazione l'avrebbe dovuta fare in questo senso, privilegiando questo settore rispetto ad altri.

Purtroppo il momento economico è quello che è, lo sappiamo tutti, ma se scelte si devono fare forse è meglio farle nell'investimento sui bambini che in altre cose, alle quali magari eravamo abituati ma che purtroppo, come in tutte le buone famiglie che si rendono conto del mutamento della situazione si sa che arrivano dei momenti in cui se ne deve fare a meno, pertanto voteremo a favore della mozione presentata dalla Lega Nord proprio per questa motivazione, al di là dei numeri in sé e per sé, riteniamo che politicamente la scelta fatta da questa amministrazione non sia adeguata

alle tradizioni che ha sempre avuto la nostra città e soprattutto sia palesemente incoerente con quanto questa amministrazione aveva sbandierato nei suoi programmi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Ci sono altri interventi? Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, vedo che anche questa sera la maggioranza è silente ed è disinteressata anche a questo argomento che evidentemente è già stato dibattuto all'interno della maggioranza quindi non è importante che i cittadini sentano l'opinione della maggioranza qui in Consiglio comunale.

Io intendevo semplicemente replicare all'Assessore Cavaterra che la quota pasto è sostanzialmente sì parte della quota che il cittadino versa mensilmente ma è totalmente esclusa da quello che è il ragionamento iniziale perché lei ha parlato di un aumento del 14% per la fascia ISEE più alta ma fra una media che comprende la quota pasto, che per quanto possa essere aumentata è aumentata del 3% dall'anno scorso a quest'anno, naturalmente la quota fissa è aumentata dal 30% per fare all'incirca questa media, poi non ha parlato del prescuola e del post-scuola ma questi sono solo numeri quindi come diceva il Consigliere Gilli non bastano a giustificare la vostra decisione, la vostra è una decisione politica perché non ci avete ancora detto qual è la cifra che è stata spostata con questa vostra scelta dalla quota fissa alle quote con gli scaglioni ISEE, quanto avete incamerato di più o di meno con questa nuova modulazione, ce lo dica, non posso sempre io ricordare tutto, è importante, come non è importante, è importante sì, ha appena detto che lo Stato centrale ha tagliato i fondi, lo sappiamo l'abbiamo già detto in tutti i Consigli comunali.

La vostra è una scelta politica, abbiamo detto che nel vostro programma si parlava di sostegno alle famiglie, non lo state dimostrando, state dicendo

sostanzialmente che non intendete cambiare la vostra posizione, quindi possiamo affermare che né la maggioranza, né la Giunta, né l'amministrazione sono interessate a sostenere le famiglie con figli, quindi invitiamo i cittadini saronnesi a non fare figli, lasciamo che gli stranieri facciano figli e così saremo definitivamente conquistati. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli. Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Sono particolarmente interessato da quest'ultima logica, del fatto che le famiglie italiane non facciano figli in virtù del fatto che hanno pochi contributi all'interno della scuola materna del Comune di Saronno, penso che i meccanismi sociologici, demografici siano molto più complessi e non possano essere ridotti a questa logica espressa dal Consigliere Fagioli della Lega.

Io vorrei però tornare sulla cosa che mi interessa di più che è la scelta politica fatta o la scelta tecnico/politica fatta e tornare su quella che è la provocazione o comunque la modalità espressa dal Consigliere Gilli nel cercare di motivare negativamente quello che questa maggioranza ha fatto, ovvero la logica dei numeri.

È vero, c'è una logica dei numeri come in tutte le cose ma io vorrei sottolineare che la logica dei numeri, che deve essere tenuta presente da una buona amministrazione e non può essere sottaciuta, in questo caso è intimamente legata con una visione sociale, altrimenti non sarebbe prevalsa la logica dell'applicazione delle fasce ISEE e la visione sociale di questa maggioranza, espressa nel programma di questa maggioranza, da questo punto non può essere smentita da alcuno, ne tantomeno da una presunta logica dei numeri che va oltre quella che è la logica della visione sociale. Dopodiché sul fatto che le scuole materne siano un punto fermo di questa città da tantissimi anni, nessuno lo mette in discussione ne lo può mettere in discussione, ancora una volta, la logica dei numeri abbinata alla visione

sociale perché questo Comune spende per il servizio delle scuole materne 2.200.000 euro all'anno su un totale di spese correnti di 30 milioni di euro, ognuno di voi può fare la percentuale di quanto costa questo servizio ma penso che tutti noi, consapevoli del costo, abbiamo mantenuto il servizio nella logica della qualità che ricordava il Consigliere Gilli che è tipica di tutte le amministrazioni che si sono succedute al governo della città e non volendo rinunciare alla qualità abbiamo chiesto un adeguamento tariffario, come c'è in tutti i servizi non solo prodotti dall'amministrazione comunale ma prodotti in generale anche per una logica di recupero del tasso di inflazione.

Allora se questo Comune deve erogare i servizi gratis, lo potrebbe fare molto volentieri come potrebbe tagliare qualche altra cosa ma ci piacerebbe sapere oltre all'enunciazione di che cosa dovremmo tagliare, quali siano gli altri servizi che dobbiamo tagliare perché io credo che il privilegiare le scuole materne rispetto ad altri oggi sia un'evidenza ma il tagliare qualcos'altro per non aumentare le tariffe o per ridurre le tariffe della scuola materna sia pressoché impossibile, è una logica assolutamente da sogno e allora se queste sono le nostre scelte politiche, di cui io sono consapevole, di cui io credo che tutta la maggioranza sia consapevole e assolutamente convinta, mi chiedo quali sono le scelte politiche del Governo italiano ovvero quella di tagliare i fondi per le politiche sociali e per la famiglia come è stato fatto in tutti questi anni perché l'Assessore Cavaterra si è solo limitata a dire quali sono i tagli relativi agli stanziamenti legati alla scuola dell'infanzia, non ha voluto parlare, per bontà sua, di tutti i tagli che invece hanno riguardato i servizi sociali in tutto quello che è la materia che gestisce il servizio sociale. Allora se parliamo di scelte politiche prima, per cortesia, guardiamo le scelte politiche che qualcun altro ci costringe a fare e che questo Comune ha deciso di fare pur mantenendo la visione sociale che era espressa nel suo programma elettorale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilardoni, non so se l'assessore vuole intervenire, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Mi spiace che la logica dei numeri non sia particolarmente apprezzata però io all'inizio del mio intervento e alla fine ho sottolineato qual era l'aspetto importante che tutti dobbiamo tener presente, che a Saronno le famiglie possono rivolgersi alla scuola dell'infanzia trovando accoglienza, cosa che non succede in altre amministrazioni.

Il fatto che storicamente abbiamo questa tradizione è una cosa importante e quindi è un aspetto che va mantenuto, a tutti i costi, nonostante i tagli, nonostante il periodo.

L'aver ridistribuito questi aumenti in modo tale che al di là delle famiglie in particolare difficoltà che sono supportate dai servizi sociali ma l'aver permesso alle famiglie che corrispondevano la quota alla fascia ISEE più bassa un risparmio, meno 11%, sulla quota fissa più la quota pasto, questa è una cosa che va tenuta in considerazione perché sono quelle famiglie che non riescono a essere aiutate dai servizi sociali perché non rientrano in quella fascia e tuttavia abbiamo deciso di andare incontro a questa fascia limite, tra chi non può pagare e chi deve pagare, intervenendo in questo modo, chiaramente dovendo aumentare le quote corrispondenti delle fasce più alte.

Per quanto riguarda i servizi educativi forniti dalle scuole paritarie dell'infanzia, io credo che le famiglie saronnesi siano sempre state soddisfatte e lo sono tuttora nonostante le difficoltà, nonostante questi aumenti che chiaramente ci sono stati ma alla fine il risultato finale è stato veramente un piccolo sacrificio che chiediamo alle famiglie per mantenere un servizio alla portata di tutti, che siano italiani che siano stranieri, l'ultimo commento che gli italiani non fanno figli e li fanno fare solo agli stranieri io lo trovo veramente fuori luogo in questo contesto.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore, Consigliere Gilli per il secondo intervento, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Nel riportare il discorso su quello che è la politica nazionale da parte del Consigliere Gilardoni mi sembra logico dal punto di vista suo, non lo è dal punto di vista mio perché guardo Saronno, anche perché volenti o nolenti la zuppa è questa, non mi occupo di quello che succede sopra almeno in questo consesso, però assessore a me piacerebbe sapere e questo lei non ce l'ha mai detto, questo risparmio dell'11% per un numero limitato di famiglie che hanno l'ISEE più basso a quanto ammonti all'anno in termini assoluti perché vede, spostare le fasce non è un'operazione neutrale, che qualcuno abbia avuto un aumento dell'1% o del 2,9% è irrilevante, il 7,9% comincia ad essere un po' meno irrilevante ma quando arriviamo a più 14%, assessore ci stiamo riferendo a famiglie, famiglie, non singoli lavoratori, che hanno un ISEE dai 25.000 in su, ora non mi vorrà dire che con 25.000 euro una famiglia di 4 persone pasteggi abitualmente a champagne e dai 25.000 in su, vuol dire che uno che ha 100.000 o 150.000 paga la stessa cifra di uno che ne ha 25.000, allora con i numeri, visto che lei se ne intende più di me ma io so fare solo i conti della serva, con i numeri adoperiamoci meglio perché se è giusto che ci siano dei sacrifici, questi sacrifici vanno fatti non da chi ha 25.000 euro all'anno di ISEE da qui in su ma magari pensando a delle fasce che vanno oltre i 25.000 euro, altrimenti, mi scusi, non avete fatto niente, avete aumentato e basta perché la realtà è questa, 25.000 euro non sono una somma enorme, direi che si tratta di un reddito medio/basso, di un ISEE medio/basso. Basta avere la casa di proprietà magari con il mutuo e lei a 25.000 euro ci arriva subito. Quel cittadino che qui parlava, non mi ricordo più, di 300 euro all'anno in più, per questo cittadino vuol dire magari la metà della rata di un mutuo di un mese, se ha un ISEE di 25.000 euro, se l'avesse di 80.000 o di 100.000 non se ne accorgerebbe neanche ma con 25.000 sì.

Quindi ho detto che non si dovrebbe guardare soltanto ai numeri, visto e considerato che sui numeri si vuol restare facciamo i conti, io so solo fare di conto, so scrivere, leggere e fare di conto, non sono un matematico, mi fermo all'aritmetica ma questi sono numeri indubitabili e il 14% in più per chi ha un ISEE di ...(incomprensibile) è una bella cifra.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Ci sono ulteriori interventi, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Non avete risposto alla nostra domanda, quella che vi ha posto Raffaele Fagioli il nostro consigliere comunale, di quale cifra stiamo parlando prima di tutto, poi altra cosa, era veramente necessario fare questa cosa o potevate tagliare altre cose non indispensabili?

Secondo noi potevate tagliare altre cose, quali? Consulenze esterne prima di tutto, questa è la prima cosa da tagliare, secondariamente potevate tagliare delle spese riguardanti la macchina comunale, delle spese di rappresentanza, tutte queste spese potevano essere tagliate e riportate a bilancio per andare a coprire queste cifre. Non stiamo parlando di miliardi, stiamo parlando di cifre intorno ai 10.000 euro, bastava non costruire la casina delle biciclette davanti al Comune e sicuramente avevamo i soldi per fare queste cose.

Sarebbe bastato veramente poco però questa amministrazione, anche per cifre irrisorie, tira in ballo i tagli del Governo sui fondi di politiche sociali che poi rientrano dentro da parte di Regione Lombardia e non si è ancora deciso cosa fare.

La questione grossa che voi non riuscite a capire è che avete cambiato tutto per non cambiare quasi niente se non il fatto di aumentare, di fatto, per le famiglie saronnesi il contributo per queste scuole.

Questa cosa a noi non va assolutamente bene, bastava dire ai cittadini guardate aumentiamo, il problema è che non avete fatto così, avete fatto passare questa misura di incremento della cifra di contributo dei cittadini semplicemente dicendo che per voi era una cosa più equa far pagare chi aveva di più e far pagare di meno chi aveva di meno.

Se secondo voi un reddito intorno ai 25.000 euro è un reddito alto mi dispiace che non sappiate fare i conti e mi dispiace soprattutto che poi il bilancio lo dobbiate gestire voi.

Altra cosa di cui noi non siamo d'accordo è il fatto che facciate pagare immediatamente i cittadini. I cittadini devono pagare prima di ricevere il servizio, ormai i cittadini sono diventati forse la banca per il Comune, il Comune dice di non avere soldi e quindi i cittadini devono utilizzare i loro soldi da prestare al Comune. Noi su queste cose non siamo assolutamente d'accordo, avete aumentato di fatto e mi fa piacere che finalmente diciate, ammettiate il fatto che avete aumentato perché fino a poco tempo fa invece sostenevate che non avevate aumentato niente, se andiamo a vedere i verbali dei Consigli comunali c'è proprio scritto non abbiamo aumentato niente.

Va bene, menomale che adesso ammettete davanti ai cittadini che di fatto l'avete aumentato.

Avete fatto questa manovra semplicemente di nascosto per fare in modo che nessuno se ne accorgesse, fortunatamente c'è la Lega Nord che controlla e quindi questa cosa è diventata di dominio pubblico, altrimenti i cittadini si sarebbero trovati questo aumento e non si sarebbero chiesti il perché finalmente abbiamo appurato il fatto che gli aumenti siano stati fatti, che la colpa sia assolutamente vostra, che le cifre di cui si sta parlando siano irrisorie e quindi avreste potuto tagliare ben altre cose ma evidentemente dovendo fare qualche consulenza in più esterna agli amici piuttosto che fare qualche cosa per i cittadini saronnesi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Si documentino le cose, si dicano nome e cognome, quali, quando e come e con quali finanziamenti, avete fatto le cose di nascosto, ma questo è un bilancio, è pubblico.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore pubblico, non credo che nessuno stia ridendo, per favore.
Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Io vorrei solo richiamare l'attenzione su due o tre cose, prima di tutto che ISEE e reddito non sono equivalenti, credo che su questa cosa forse i consiglieri potrebbero andare a rivedersi un attimo la normativa, seconda cosa, l'ISEE corrisponde a indicazioni di una legge dello Stato, quindi che si debbano erogare i servizi facendo riferimento alla normativa ISEE lo dice lo Stato italiano, perché ISEE e reddito non sono equivalenti, perché nel calcolo dell'ISEE entrano a detrazione degli importi anche i conti correnti, l'affitto e tutta una serie di altri proventi di cui eventualmente il cittadino si avvale, quindi avere un ISEE di 25.000 euro non significa avere un reddito di 25.000 euro, si può avere per esempio un affitto di 800 euro al mese che in quei 25.000 non figura perché va a detrazione. Purtroppo come tutte le normative, la normativa ISEE non è perfetta, è perfezionabile e sarebbe opportuno che venisse perfezionata. Personalmente non ritengo corretto che non si possa detrarre la quota corrispondente al mutuo perché se una famiglia ha fatto un sacrificio, ha acquistato una casa e ha una retta di mutuo non può detrarre dal calcolo ISEE mentre chi ha 800 euro di affitto al mese può operare la detrazione. Il fatto che non sia perfetto il calcolo ISEE né ci consente di non tenerne conto né ci consente di equipararlo meramente, sic et simpliciter, al reddito perché è un calcolo sbagliato e questo dal punto di vista del discorso ISEE.

Quanto agli aumenti, io mi permetto qui di dare qualche anticipazione perché c'è chi fa qualche modesto aumento e c'è chi fa pesantissimi detrazioni.

A livello delle pesantissime riduzioni io iscriverei la maggioranza che ci governa e la maggioranza che governa la Regione, mi permetto di dare

qualche anticipo, l'anno prossimo il fondo nazionale della non autosufficienza che quest'anno porta nelle casse del sociale 181.000 euro, porterà zero euro, allora può essere vero che è importante non aumentare ma forse è importante anche non diminuire.

Il fondo nazionale delle politiche sociali che quest'anno porta nelle casse del sociale del nostro Comune 116.700 euro, l'anno prossimo porterà 24.000 euro, meno 92.500 euro, grazie alla Lega Nord, grazie al partito del PDL.

Il fondo sociale regionale che quest'anno ha portato 425.935 euro nelle casse del Comune, l'anno prossimo forse, forse ne porterà circa 200.000, meno 212.925 euro.

Totale 486.435 euro attesi in meno, grazie alla Lega Nord e al PDL.

Segnalo inoltre che il fondo regionale per il bando affitti che quest'anno fa arrivare nelle tasche dei nostri cittadini che hanno affitti onerosi e che partecipano al bando affitti 342.000 euro, l'anno prossimo farà arrivare nelle tasche degli stessi cittadini saronnesi zero euro, grazie alla Lega Nord e al PDL, quindi c'è chi aumenta e chi diminuisce e chi diminuisce non dovrebbe dare lezioni a nessuno.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni, Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Cerco di essere rapida, il commento che abbiamo fatto gli aumenti di nascosto, ha risposto il Sindaco, direi che è fuori luogo essendo stato un punto discusso in Consiglio comunale sulle nuove tariffe dei servizi offerti al cittadino quindi non so cosa ci sia di nascosto.

Per quanto riguarda la previsione di quanto questi aumenti riusciranno a portare in più come entrate, si prevede, cosa che vedremo visto che sono le tariffe applicate per il corrente anno scolastico, un incasso circa di 30.000 euro.

Questo possono sembrare niente, da quello che vi ha detto l'Assessore Valioni e dalle scelte che ha fatto questa amministrazione tutti gli altri

settori hanno cercato il più possibile di contenere le spese, di fare tagli dov'era necessario, non c'è quasi più niente da tagliare, per evitare che il settore sociale subisse dei veri e propri tagli che andavano a incidere poi sulle fasce più deboli della popolazione dei cittadini saronnesi.

Quindi tutti abbiamo dovuto contribuire anche con 30.000, anche con 20.000 euro, i tagli e le scelte operate sono state fatte in tutti i settori, compresi i miei che vanno, come voi ben sapete, dallo sport, all'istruzione, alla cultura e quindi tutto ha dovuto contribuire, tutto quanto.

L'altra osservazione che è stata fatta, perché far pagare immediatamente ai cittadini.

Io non so se avete letto la cronaca locale negli ultimi giorni, sono stata anche intervistata da un giornalista mi sembra la Prealpina, ci sono amministrazioni che a causa delle scelte sbagliate, della modalità di pagamento dei buoni pasto o delle quote fisse mensili si trovano adesso in grande difficoltà perché tanti cittadini, non solamente quelli bisognosi ma quelli che magari per tanti motivi decidono di non pagare anche solo come forma di protesta, si trovano con dei buchi sul settore di 20.000, 60.000, 80.000 euro, la vicina Cesate è uno di questi esempi.

La nostra amministrazione da questo punto di vista, essendo molto attenta, andando subito a verificare che eventualmente non paga all'inizio del mese riesce anche ad intervenire dove è necessario con il settore sociale o a forme diverse di aiuto alle famiglie che magari si trovano in difficoltà nel pagare. Non c'è stata mai una famiglia che è stata mandata indietro dalla nostra amministrazione se dimostrava di essere in difficoltà.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Cavaterra, Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Buonasera, in primis io molto tranquillamente inviterei il Consigliere Veronesi che se ha delle insinuazioni così gravi come ho sentito di sporgere denuncia e non di sentirli in Consiglio comunale.

In secondo luogo è stato già ricordato con numeri molto più precisi dagli assessori, vorrei ricordare un numero visto che si parla sempre con dei numeri, negli ultimi 4 anni sono stati fatti tagli per il 60% ai servizi sociali, se voi parlate di un aumento del 14% delle fasce ISEE più alte vuol dire che il 46% di questo aumento, che non c'è stato, è dovuto al fatto che qualche occhio di riguardo c'è stato da questo punto di vista. Inoltre dico al Consigliere Gilli si estranea dall'ambito nazionale, noi viviamo in Italia, lo dico anche ai colleghi della Lega, viviamo in Italia, in Italia con le manovre finanziarie che sono state fatte a livello nazionale si è andati a colpire, sul 100% delle entrate, il 30% quelle che arrivano ai Comuni, su quelle si è andati a insistere maggiormente.

Il concetto fondamentale è che siamo arrivati al punto che la coperta è troppo corta, dove la tiri, la tiri, non c'è più spazio per nulla, quindi siamo realisti da questo punto di vista. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso, Consigliere Stamerra, prego.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Volevo spostare un attimo l'ambito di discussione perché mi sembra che la mozione presentata dalla minoranza avesse come obiettivo, se ho ben capito, almeno da parte di Unione Italiana, quello di ragionare sul mantenimento della qualità del servizio ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Mozione della Lega Nord.

SIG.RA ORIELLA STAMERRA (Partito Democratico)

Nell'intervento del Consigliere Gilli rispetto alla mozione gli aspetti sottolineati riguardavano soprattutto la preoccupazione di un abbassamento della qualità del servizio scuole d'infanzia mettendolo in diretta relazione, seppur contenuto per alcune fasce e per altre secondo lui eccessivo, aumento dei costi. Io credo che dal punto di vista educativo le famiglie non possano mettere in discussione la qualità del servizio offerto perché effettivamente il servizio offerto dalle scuole materne a Saronno può essere considerato di alto profilo, forse varrebbe la pena di ripensare, come amministratori, e qui l'invito è a tutti i consiglieri presenti perché negli anni precedenti tutti abbiamo avuto il ruolo di amministratori, se non era il caso, in anni di vacche grasse, impostare una politica scolastica più lungimirante e mi riferisco al fatto che per esempio molti dei problemi dovuti ai costi della scuola dell'infanzia oggi stanno in capo al fatto che al momento buono la richiesta di fare delle sezioni di scuole di infanzia statali a Saronno non è stata presa in considerazione, allora è vero che la scuola d'infanzia ha una lunga tradizione però non aver approfittato, negli anni buoni, nel poter fare questa richiesta, oggi ci porta per esempio a doverci confrontare con un aumento dei costi che magari avremmo potuto evitare rispetto ad avere due scuole dell'infanzia statali piuttosto che a dover gestire in proprio le scuole comunali.

Altro retro pensiero che mi viene sentendo gli interventi dei consiglieri della Lega, lo strumento della perequazione è uno strumento che viene criticato in questo caso e che noi invece difendiamo perché, come diceva qualcuno che io ritengo ancora un gran maestro, non c'è peggior ingiustizia di fare parti uguali tra chi uguale non è, il principio di Don Milani può essere benissimo applicato anche all'amministrare dei servizi.

Non è che forse questo principio ci è così antipatico perché ci sono tanti bambini di famiglie straniere e non tanti bambini di famiglie italiane? Se

questa è la motivazione faremmo molto meglio a dirla non a trincerarci dietro a difensori di ipotetiche famiglie che ci sono, che hanno le loro difficoltà ma che non stanno in capo alla responsabilità dei consiglieri di Saronno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Stamerra. Il Consigliere Gilli chiede il terzo intervento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Consigliere Stamerra dal 1997 non è più possibile istituire né nuove scuole né nuove sezioni di scuola dell'infanzia statali, già ai tempi, se lo ricorda sicuramente il Consigliere Gilardoni, già alla fine degli anni '90 c'era stato questo pensiero, allora erano sicuramente momenti di vacche grasse, di quantomeno trasformare uno dei plessi dell'allora ente morale ma non era possibile perché non era più possibile istituire nuove sezioni o addirittura nuove scuole della scuola dell'infanzia statale per cui il sistema si è cristallizzato all'incirca nel 1996/1997, per cui questo pensiero, se avessi saputo di questa circolare ministeriale, probabilmente non l'avrebbe avuto se no ne avremmo approfittato tutti perché era molto più comodo e vantaggioso spostare sulle casse dello Stato, che poi è un vantaggio relativo perché lo Stato paga solo gli insegnanti il resto è ancora a carico dei Comuni, quindi è un risparmio relativo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli. Non ci sono ulteriori richieste di intervento, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Stiamo parlando, Assessore Cavaterra, di una variazione di bilancio, se ho ben capito, ipotetica di 30.000 euro, bene quindi la cifra è sostanzialmente insignificante quindi la scelta è fortemente politica perché stiamo dicendo che le famiglie con reddito ISEE sopra i 25.000 euro, non ho i numeri magari le sue tabelle l'avrebbero illustrato, saranno almeno la metà degli iscritti agli asili, quindi se non volete accettare questa proposta di rivedere e tornare indietro al 2010 vuol dire che la vostra è proprio una scelta di principio, non sono i 30.000 euro che spostano il problema, mentre l'Assessore Valioni parla di un discorso ISEE che non è soltanto legato al reddito ma è fatto anche di mutuo, anzi il mutuo forse no, di capitali, di patrimonio, bene abbiamo sempre parlato di cicala e formica, lo ribadiamo, chi mette da parte dei soldi è ulteriormente penalizzato. Lei ha detto che è una legge dello Stato italiano l'ISEE, bene, mi spieghi perché fino all'anno scorso le quote di iscrizione mensili per le scuole dell'infanzia non utilizzavano le fasce ISEE quindi non è obbligatorio utilizzare l'ISEE, se si utilizza un parametro probabilmente è quello ma si può anche decidere di non utilizzarlo quindi non ci state raccontando totalmente la verità. Non vi sto dando dei bugiardi, sto dicendo che è una scelta che state facendo, poi per l'ennesima volta in Consiglio comunale sentiamo i discorsi sui tagli dello Stato, delle Regioni e così via e come in tutti i Consigli comunali ribadiamo che se i tagli ci sono ci saranno anche se ci sarà un Governo di centrosinistra perché la situazione è grave, gravissima, i soldi non ci sono, non ci sono certo non per colpa del Nord ma per colpa di chi i soldi li sperpera e li spreca e i numeri non sono bugiardi, stiamo parlando di numeri questa sera. Tutti i numeri che si vedono dimostrano che i costi che il Sud sostiene non sono più praticabili, quindi se lo Stato deve tagliare, taglia perché c'è una parte di Stato, di cittadini che spreca e una parte di cittadini che paga, quindi la secessione, di fatto, è già in atto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli, Consigliere Leonello, prego.

SIG. MICHELE LEONELLO (Partito Democratico)

Un intervento velocissimo, ricordavo al Consigliere Fagioli che oltre agli sperperi che vengono fatti nel Sud Italia gli ricordo anche che a Monza sono stati aperti due ministeri, volevo soltanto ricordare questo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Leonello. Ci sono altri interventi? Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Io tengo a sottolineare ancora il fatto che non è stata data una risposta alla nostra domanda, nell'intervento precedente il Consigliere Fagioli, sempre della Lega, ha ipotizzato una cifra ipotetica sui 30.000, noi ancora non abbiamo sentito parlare di cifre, non abbiamo capito quanto sarà tutta l'entità di questa grande manovra.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Scusi Consigliere Borghi, ha risposto l'assessore nell'intervento precedente.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Esatto, quindi a questo punto la nostra domanda è perché andare a livello politico a mettere a tutti gli effetti una nuova, e qua la parola scatenerà il putiferio, tassa che di fatto è una nuova tassa, andando ad adottare come parametro l'ISEE ovvero l'indicatore situazione economica equivalente che è differente dal reddito, avete ragione, l'ISEE va a considerare oltre al reddito anche tutte le proprietà terriere, mobili e immobili per cui si torna di fatto a sostenere quello che stavamo sostenendo in precedenza, cioè chi fa la cicala, fa la bella vita e sperpera anziché accantonare o investire sul territorio viene penalizzato.

È vero che le cifre non sono da capogiro però il principio è sempre quello, andare a mettere quella che poi risulta essere una tassa. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, chiede la parola il signor Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Consigliere Davide Borghi non sono tasse, non è una tassa, sono tariffe per servizi a domanda individuale, è tutta un'altra cosa e questo cambia completamente il livello del discorso, non è una tassa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco. Consigliere Veronesi per il secondo intervento, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Prima di tutto volevo rispondere al Consigliere D'Urso, le consulenze esterne sono presenti sul sito del Comune, per cui basta vedere quali sono le consulenze esterne che sono state fatte e essenzialmente uno può avere da ridire, mi avete chiesto cosa tagliare e la prima cosa che ho detto è tagliamo le consulenze esterne. Non c'è niente da denunciare, potete fare benissimo delle consulenze esterne ma volendo potete decidere di tagliare quelle visto che sono un costo ulteriore cercando del personale all'interno del Comune che possa svolgere le medesime funzioni.

L'ultima volta avevo criticato, quando abbiamo parlato di bilancio, proprio una delle consulenze esterne che era stata fatta, mi ricordo bene, adesso non è qui presente l'Assessore al bilancio mi aveva risposto dicendo che era assolutamente necessaria quella consulenza, anche se secondo me non era così necessaria, ne prendo atto però se vogliamo tagliare le spese non necessarie quelle probabilmente erano delle spese da tagliare, senza essere per niente cose illegali, è semplicemente una scelta politica.

Detto questo parliamo ancora della nuova tassa che avete aggiunto, parlo sempre di tassa perché è una tassa di fatto purtroppo a carico dei cittadini.

Ci avete detto che è una tassa che riguarda semplicemente 30.000 euro e però va a colpire le fasce non quelle che hanno un reddito molto elevato ma vanno a colpire soprattutto quei cittadini che hanno un reddito medio/basso, mi piacerebbe sapere, mi piacerebbe capire quante di queste famiglie non riescono più a pagare la cifra che viene richiesta da parte del Comune e quante di queste famiglie a questo punto si ritrovano a richiedere questi servizi chiedendoli a livello gratuito, perché a questo punto qui io mi chiedo se uno ha veramente dei problemi di liquidità e ci sono persone, non riguardano immigrati, ci sono molte persone saronnesi che non riescono ad arrivare a fine mese, purtroppo, sarebbe il caso di pensare a questi cittadini e quindi tagliare altre spese piuttosto che andare a colpire queste ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Consigliere Veronesi, tempo scaduto, la prego di concludere, grazie.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

... che non supportavate la famiglia, invece nel vostro programma avete scritto che siete a favore della famiglia per cui agite di conseguenza, per favore, non venite a raccontarci cose che non sono vere.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Sarò velocissimo, giusto per chiarire al Consigliere Veronesi della Lega qual è la differenza fra una tassa e una tariffa a domanda individuale, l'Iva è un'imposta al valore aggiunto, quella è molto simile a una tassa, tanto è vero che il Governo attuale l'ha aumentata dell'1% in maniera lineare, indiscriminata, mentre una tariffa, come questa dell'asilo nido, è stata aumentata in maniera, o diminuita nelle fasce più basse, in maniera non lineare, graduale. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere D'Urso. Assessore Cavaterra, prego.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Consigliere Veronesi, siccome lei ha fatto un ragionamento me non riesco a coglierlo magari lo vediamo assieme, lei ha detto che con questi aumenti ci saranno delle persone che cadranno nella condizione di non poter più pagare, ma allora chi sono queste persone, sono quelle che non essendo assistite dai servizi sociali sono nella fascia immediatamente sopra quella che prevede di essere assistita dai servizi sociali. Per questa fascia, come ho già detto prima, abbiamo una diminuzione, mi è stato chiesto quanto dal consigliere, è 70 euro all'anno, sarà poco, sarà tanto, magari per chi guadagna poco è tanto un risparmio di 70 euro l'anno, dopodichè la fascia successiva, 10 euro l'anno in più, io credo che rispetto all'anno precedente per 10 euro l'anno queste persone si rivolgeranno ai servizi sociali, e così via, 30 euro l'anno, per aumentare 80, 160 euro l'anno.

Ritorniamo ai confronti perché questi saranno numeri ma è importante capire la qualità dei servizi offerti dalle scuole materne saronnesi e il prezzo che i genitori devono affrontare per mandare i loro figli in queste scuole. Facciamo un confronto anche sulle fasce basse, perché qui parliamo sempre di 20.000 euro di fascia ISEE, abbiamo introdotto una nuova fascia rispetto agli anni precedenti, quella sopra i 26.000, quindi è stata aggiunta una fascia ulteriore.

Facciamo il confronto, la fascia tra 3.000 e 4.000, fascia ISEE, Tradate: 120, Gallarate: 115, Busto Arsizio: 78, Saronno: 54.

È vero che ci sarà stato un aumento però abbiamo questi risultati e così via, vogliamo confrontare una media, medio/basso, 16.000, 155 Tradate, 180 Gallarate, 128 Busto Arsizio, 120 Saronno, quindi saranno numeri però sono i numeri con cui le famiglie devono fare i conti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Non ci sono ulteriori richieste di intervento? Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente, forse mi è sfuggito ma non penso di aver sentito una risposta da parte dell'assessore circa la nostra domanda sul pagamento anticipato da parte dei cittadini, mi è sfuggito, mi scusi, se me lo può ripetere, non ho capito il motivo per cui i cittadini saronnesi debbano pagare prima di ricevere il servizio, forse non vi fidate dei nostri concittadini? Ci sono delle situazioni in cui qualcuno può non pagare? Non è un metodo di lavoro, Consigliere Barba lei non va al ristorante e paga prima di mangiare, mi porti in quel ristorante ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Per favore, Consigliere Sala concluda il suo intervento.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Per quale motivo mi deve interrompere il Consigliere Barba.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Ha altre domande da porre all'assessore?

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

No, solo questa perché mi è sfuggita la risposta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Vediamo se ci sono altre domande da porre all'assessore, prego assessore risponda pure al Consigliere Sala.

SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla formazione e cultura)

Questa è una modalità con cui l'amministrazione riesce a tenere sotto controllo eventuali situazioni che possono degenerare, come è accaduto e sta accadendo in amministrazioni vicine, Cesate o un'altra adesso di cui non mi ricordo, abbiamo anche articoli sui giornali a riguardo.

Non so quale sia esattamente il meccanismo ma per evitare che situazioni di disagio o in alcuni casi, perché non possiamo anche escludere quando il fenomeno assume dei livelli molto elevati, anche situazioni di non curanza, di dimenticanza, di poca serietà nei confronti dell'amministrazione, perché magari al ristorante uno va e paga mentre invece il servizio offerto dall'amministrazione, uno pensa sia dovuto, quindi io non entro nel merito ma grazie a questo fatto riusciamo a tenere sotto controllo le situazioni limite, quelle di famiglie che magari non riescono ad essere assistite dai servizi sociali e hanno magari delle difficoltà, perché è sicuro che ci saranno questi casi nell'affrontare questo periodo particolarmente pesante dal punto di vista economico.

L'accorgersi subito, prima ancora che inizi il mese in cui viene usufruito il servizio, di un mancato pagamento permette di intervenire in tempo e di evitare dopo di fare scelte molto pericolose come quelle di non dare il pasto ai bambini perché magari l'amministrazione si trova improvvisamente con un buco su quella partita come è successo e sta succedendo ad alcune amministrazioni qui vicino.

Quindi questa è solo una scelta prudenziale, tutto qua.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Consigliere Veronesi faccia la dichiarazione di voto sulla mozione presentata da voi.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Noi voteremo a favore della nostra mozione e ribadiamo che quello che è stato è una tassa, ribadiamo che i Comuni vicini a noi, sebbene per il primo figlio abbiano un costo superiore, per il secondo figlio e per i trasporti piuttosto che per gli altri servizi ci sono degli sconti, cose che invece il Comune di Saronno non ha previsto, per cui voteremo a favore della nostra mozione, invitiamo tutti a votare a favore. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi, se non ci sono altri interventi e non ce ne sono, dichiaro chiusa la discussione, mettiamo ai voti la mozione presentata dal gruppo consiliare della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania relativa alle rette e ai servizi per le scuole d'infanzia.

Possiamo votare per alzata di mano.

Chi è favorevole alla mozioni alzi la mano.

Favorevole la Lega, Unione Italiana e il PDL.

Chi è contrario?

Contraria la maggioranza.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

La mozione è respinta.

Grazie signori consiglieri, buonanotte.